ULTIME NOTIZIE

Undici mesi esatti dopo la cattura

La Corea del Nord libera gli ottantadue della «Pueblo»

Il rilascio stamane alle 3, probabilmente a Panmunjom - Si ignora la sorte della nave-ascolto americana: si prevede che non verrà restituita - Il laconico annuncio del Dipartimento di Stato

Nostro servizio particolare

Washington, lunedì mattina.

Il portavoce del Dipartimento di Stato ha reso noto che questa mattina alle ore tre (italiane) corrispondenti alle 10 locali, le autorità nord-coreane rilasciano l'equipaggio della nave statunitense *«Pueblo»*, catturata il 23 gennaio scorso.

L'annuncio è stato dato ieri dal portavoce del Dipartimento di Stato Robert J. McCloskey, nei seguenti termini: *«Una riunione si è svolta a Panmunjom ieri sera. L'equipaggio della* "Pueblo" *verrà rilasciato alle ore 21 (statunitensi) del 22 dicembre. Fino a quel momento, non avremo altro da dire».*

Negli ambienti governativi di Washington si esprime soddisfazione per il raggiunto accordo relativo alla liberazione degli 82 militari statunitensi. Per il momento non si conoscono le modalità, i termini e la località del rilascio. Si pensa però che quest'ultima possa essere proprio Panmunjom.

Notizie provenienti da Seul riferiscono che dieci elicotteri ed otto autoambulanze americane erano pronti già ieri al Centro medico di Ascom City, presso la capitale sud-coreana, per essere inviati a Panmunjom. I servizi di sicurezza statunitensi sono ansiosi di conoscere dalla viva voce dell'equipaggio le circostanze della cattura, e di sapere se i marinai hanno reso durante la prigionia confessioni o ammissioni di vario genere e che fine hanno fatto gli apparecchi elettronici installati a bordo della nave-ascolto.

L'annuncio di ieri non parla della sorte della nave, che i nord-coreani catturarono praticamente intatta; è probabile che essa sia destinata a rimanere in mani comuniste. Si pensa, inoltre, che l'accordo di Panmunjom preveda una dichiarazione statunitense redatta in modo tale da consentire alle due parti l'interpretazione giudicata più favorevole per essa. Il testo accennerebbe alla presenza della *Pueblo* in acque «contigue» alla Corea settentrionale quale motivo della cattura.

Il governo di Pyong Yang sostenne che l'unità al momento della cattura, era impegnata in operazioni spionistiche entro le acque territoriali della Corea del Nord (12 miglia) violando così l'armistizio coreano e mettendo in pericolo la pace mondiale. Da parte loro, gli Stati Uniti affermarono che la nave era stata fermata mentre navigava in acque internazionali.

In occasione della cattura della nave si svolse un breve scontro nel corso del quale rimase mortalmente ferito un militare statunitense. Risulta che da allora gli 82 superstiti, capeggiati dal comandante della nave Lloyd M. Bucher, sono stati trattati abbastanza bene.

(United Press)

Esplose tre bombe ieri a Gerusalemme

GERUSALEMME, lunedì mattina.

Tre bombe a mano sono esplose ieri sotto una vettura parcheggiata a meno di 100 metri dal quartiere generale della polizia di Gerusalemme. Due automobili sono andate distrutte.

Si tratta del primo atto di sabotaggio compiuto nella città santa dopo l'esplosione avvenuta lo scorso mese nel mercato, in seguito alla quale morirono 12 persone. (Associated Press)

Vecchietti riconfermato alla segreteria del psiup

Napoli, lunedì mattina.

(l. f.) Il secondo congresso nazionale del psiup si è concluso, dopo quattro giorni di lavori, con la riconferma dell'on. Tullio Vecchietti alla carica di segretario del partito.

Il nuovo Comitato centrale risulta composto di 101 membri (anziché 85 come prima): i posti sono stati aumentati per immettere nel massimo organismo tutti i rappresentanti delle correnti. Come riforma statutaria è stata abolita la carica di presidente del Comitato centrale, tenuta finora dall'on. Lelio Basso. Inoltre il psiup non avrà più il Consiglio nazionale: questo organo sarà rimpiazzato da periodiche assemblee dei segretari delle federazioni.

Nel documento conclusivo dei lavori è detto che il psiup intende raccogliere le esigenze nuove e più avanzate dei movimenti contestativi e dei lavoratori, impegnandosi a tal fine al proprio rafforzamento ideologico

In pareggio il bilancio del Comune di Asti

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Si è conclusa, dopo tre sere di serrato dibattito, la discussione sul bilancio preventivo 1969, presentato dalla giunta di centro-sinistra del comune di Asti, che è in pareggio sulla cifra di 5 miliardi 246 milioni.

La votazione finale ha dato i seguenti risultati: 23 voti favorevoli (dc e psi), 10 contrari (pci e psiup), 2 astenuti (pli).

Suonatore di jazz si soffia il naso in un tricolore di carta

Mantova, lunedì mattina.

(p. r.) Un incidente è avvenuto ieri notte durante lo svolgimento dello spettacolo al «Gabbia Club» (un locale privato nel centro cittadino). Al termine d'una canzone eseguita da un gruppo jazz l'interprete — il diciannovenne Sandro Gennari — si è levato di tasca una bandiera tricolore di carta, vi si è soffiato il naso e l'ha gettata per terra. Il gesto ha provocato la reazione del presidente del sodalizio, il quale, alla presenza d'un foltissimo pubblico, ha affrontato il giovane e lo ha espulso dalla sala.

Successivamente si sono accese violente discussioni: alcuni dei presenti volevano minimizzare il gesto, altri invece propendevano per una segnalazione alle autorità. Mentre in sala si discuteva, improvvisamente — erano le 2,20 — alte fiamme si sono alzate da una «Fulvia Zagato» gialla posteggiata davanti alla sede del Club. Venivano chiamati i pompieri, ma ormai non c'era più nulla da fare.

Si è appreso ieri sera che l'autorità giudiziaria è intervenuta e ha proceduto alla denuncia del Gennari per «vilipendio alla bandiera».

Borgata di Monterosso isolata da una frana

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) I settanta abitanti della frazione Frise di Monterosso Grana sono bloccati da ieri mattina a causa del crollo di un muro che ha fatto franare sulla strada comunale di accesso una notevole quantità di terriccio. Il sindaco di Monterosso, l'insegnante elementare Lerda, ha chiesto telefonicamente l'intervento della prefettura e del genio civile

Il ministro sovietico al Cairo

Gromyko ha portato un messaggio a Nasser

Non se ne conosce il contenuto - Il colloquio di ieri fra l'ospite russo e il presidente egiziano è durato alcune ore

Nostro servizio particolare

Il Cairo, lunedì mattina.

Il presidente Nasser si è incontrato ieri mattina con il ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko, giunto ieri al Cairo. L'incontro è avvenuto nella residenza del presidente egiziano. Sabato sera Gromyko aveva avuto un lungo colloquio con il ministro degli Esteri della Rau, Mahmoud Riad. Si prevede che l'esponente sovietico lascerà il Cairo oggi.

Il colloquio tra Nasser e l'ospite sovietico è durato alcune ore e al termine di esso non è stato diffuso alcun comunicato. All'incontro hanno partecipato anche lo stesso ministro degli Esteri Mahmoud Riad, Il ministro della Difesa generale Mohammad Fawzy, l'ambasciatore egiziano a Mosca Murad Ghaleb ed il vice ministro degli Esteri dell'Urss, Vladimir Semyonov.

Negli ambienti politici del Cairo si attribuisce grande importanza al viaggio del ministro degli Esteri sovietico. Secondo il giornale ufficioso *«Al Ahram»*, tale viaggio sarebbe stato deciso dal «Praesidium» del Soviet supremo dell'Urss e Gromyko avrebbe portato a Nasser un importante messaggio dei capi del Cremlino.

Lo stesso *«Al Ahram»* ha negato le voci secondo cui la visita di Gromyko sia da porre in relazione ai contatti avuti di recente alle Nazioni Unite fra rappresentanti sovietici ed israeliani.

(Reuter)

Mosca insisterebbe perché Il Cairo accetti una soluzione pacifica

Mosca, lunedì mattina.

L'improvvisa visita del ministro degli Esteri sovietico Gromyko al Cairo è stata accompagnata ieri da un violento attacco della *Pravda*, il giornale del partito, contro i «falchi» di Israele. La *Pravda* ha accusato gli israeliani di seguire *«una politica di annessione»* nei confronti dei Paesi arabi, e di aggravare la tensione nel Medio Oriente. Com'è possibile credere alle professioni di pace di Israele, ha scritto il giornale, quando il suo comportamento è tale da destare *«profonda ansietà»*?

Nei circoli diplomatici occidentali a Mosca, si ritiene tuttavia che i sovietici continuino ad esercitare pressioni sugli arabi per una soluzione pacifica della crisi medio-orientale. Secondo essi, è significativo che Gromyko abbia portato con sé al Cairo il sottosegretario Vladimir Simionov. Tre settimane fa, questi ha avuto a New York una serie di colloqui con il rappresentante israeliano alle Nazioni Unite. Gli incontri erano avvenuti su iniziativa di Israele. Il *premier* israeliano Eban, dopo averli confermati, ha anche precisato che i loro risultati sono ora «sotto esame».

A Mosca si sottolinea però che l'Unione Sovietica non vorrà scostarsi dalla sua nota posizione: essa desidera vedere applicata la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu del novembre '67, che prevede lo sgombero da parte di Israele dei territori arabi occupati quale punto di partenza per la pace, per il riconoscimento delle frontiere israeliane, per una tutela internazionale.

e. c.

I nazionalisti baschi occupano per un giorno il duomo di S. Sebastiano

San Sebastiano, lun. matt.

Circa 200 persone, tra le quali 17 sacerdoti, hanno «occupato» sabato sera la cattedrale di San Sebastiano per protestare contro lo stato di emergenza in vigore dall'agosto scorso della provincia di Guipuzcoa, nella regione Basca, in seguito a incidenti provocati dai nazionalisti baschi.

La manifestazione di protesta è terminata, senza incidenti, ieri sera. La polizia aveva posto cordoni intorno alla cattedrale ma nella Messa domenicale delle 18 vi è stato un forte e inconsueto afflusso di persone, circa 4 mila invece delle usuali 1500 circa.

I manifestanti si sono mischiati, per uscire, alla massa dei fedeli e gli agenti non sono stati in grado di identificarli. (Reuter)

Nozze presidenziali

Julie Nixon e David Eisenhower si sono sposati ieri. Il Presidente degli Stati Uniti ha accompagnato la figlia all'altare, mentre una speciale trasmissione televisiva a circuito chiuso ha permesso ad «Ike» di assistervi dal suo letto nell'ospedale «Walter Reed» a Washington (Telefoto)

Tremenda sciagura a 40 chilometri da Budapest

Ungheria: decine di morti in uno scontro ferroviario

«Parecchi bambini» fra le vittime - Un centinaio di feriti, in parte gravi - La collisione, fra un convoglio passeggeri e un merci, è stata frontale - Tre vetture distrutte

Nostro servizio particolare

Budapest, lunedì mattina.

Un gravissimo incidente ferroviario, sul quale mancano ancora molti particolari, è avvenuto ieri pomeriggio a circa 40 chilometri da Budapest. Il numero dei morti non è stato precisato, ma le vittime sarebbero «decine» e tra esse vi sarebbero «parecchi bambini». Si parla di un centinaio di feriti, in parte gravi.

La gravità della sciagura è indicata dalle imponenti misure per il soccorso disposte immediatamente. Ventotto autoambulanze sono state inviate sul luogo dello scontro per l'evacuazione dei feriti, parte dei quali, i più gravi, sono stati portati all'ospedale traumatologico per esservi operati. Attraverso la radio e la televisione sono stati lanciati appelli ai medici e al personale sanitario affinché si recassero sul luogo della sciagura onde contribuire all'opera di soccorso.

La collisione è avvenuta presso Posztaszentivan, ad oriente della capitale ungherese. Un treno passeggeri si è scontrato frontalmente con un merci. Le tre carrozze di testa del primo convoglio sono andate letteralmente distrutte e parte delle seguenti si sarebbero capovolte. Lo scontro è avvenuto alle 17,05. Il treno era gremito di persone che avevano trascorso la domenica nella capitale.

(United Press)

Saigon disposta a un contatto diretto con i capi vietcong

WASHINGTON, lun. matt.

In una intervista registrata a Parigi e trasmessa ieri sera dalla «Columbia Broadcasting System» il vice presidente del Sud Vietnam, Nguyen Cao Ky, ha dichiarato che non vi sono divergenze di punti di vista né attriti tra le delegazioni del Sud Vietnam e degli Stati Uniti a Parigi, e che egli fa ora ritorno a Saigon per discutere con il presidente Thieu in merito alla possibilità di stabilire un contatto diretto con il Fronte nazionale di liberazione al fine di accelerare il processo di ristabilimento della pace nel Vietnam.

Ha tuttavia precisato che il Sud Vietnam non considerà mai l'Fnl come una entità, anche se è tempo di ammettere che esso è una realtà. Saigon deve pertanto far fronte a questa realtà.

Dopo aver ribadito più volte che il Sud Vietnam non è stato tradito dagli Stati Uniti, Cao Ky ha affermato che se una formula di pace potesse essere trovata il presidente Thieu ed egli stesso non esiterebbero a dare le dimissioni per facilitare la sua applicazione.

(United Press)

Tra le più moderne del mondo

Varata a Venezia la motonave Lolli-Ghetti

Venezia, lunedì mattina.

Al cantiere «Breda» di Porto Marghera è stata varata ieri mattina la motonave da trasporto «Gino Lolli-Ghetti», di 46 mila tonnellate, commessa dalla «Carbonavi» di Palermo.

E' la più grande nave mai varata nei cantieri di questa città: lunga oltre 216 metri, con una potenza di 16.100 cavalli ed una velocità a pieno carico di 15,20 nodi. Il motore principale è del tipo Fiat, 907 S, a due tempi, con 7 cilindri in grado di funzionare con nafta densa da caldaie.

La nuova unità può essere adibita al trasporto di carichi solidi pesanti in stive alternate. Costruita sotto la sorveglianza, e per la classificazione, del Registro navale italiano e dell'«American bureau of shipping», ha un ponte con sovrastrutture ed apparato sistemati a poppa. Tutti gli impianti sono automatizzati al massimo, sicché la «Gino Lolli-Ghetti» è nel suo genere una delle navi più moderne del mondo.

Altri particolari su questa grande unità: in essa possono trovare alloggio 47 persone; tutti i locali di riposo sono provvisti d'impianto di condizionamento. Vi sono cabine singole per gli ufficiali e sottufficiali e doppie per i marinai, nonché ampi e confortevoli locali ad uso mensa e soggiorno.

Dopo il varo — madrina era la signora Rita Varaldo Falchero —, mentre ha impartito la benedizione mons. Valentino Vecchi, è stata impostata, sullo stesso scalo, la «gemella» della «Gino Lolli-Ghetti».

La disgrazia sulla Asti-Torino

Ucciso da un'auto che fugge è travolto da un'altra vettura

La vittima è un operaio quarantenne - Il cadavere è rimasto un quarto d'ora sulla strada - Un morto e due feriti ad Alessandria - Grave una studentessa di Savigliano

Asti, lunedì mattina.

(v. m.) Un grave episodio di «pirateria della strada» è accaduto ieri mattina alle 5 in località Cappuccini sulla statale Asti-Torino. L'operaio Antonio Ruatta di 40 anni, celibe, residente in Recinto Catena 29 della nostra città, mentre attraversava la statale è stato investito e ucciso da un'auto, che è fuggita.

Il Ruatta, cadavere in mezzo alla strada, un quarto d'ora dopo veniva investito da un'altra macchina condotta da Giovanni Gozzellino di 27 anni da Nizza Monferrato. Alcuni automobilisti che si trovavano sul posto non hanno fatto in tempo a bloccare l'auto del Gozzellino, che travolgeva il cadavere. I carabinieri svolgono indagini per identificare l'autista fuggiasco. L'autorità giudiziaria ha ordinato l'autopsia. Il Ruatta era sceso dalla propria vettura e stava attraversando la strada per recarsi a un vicino caffè, quando da Torino sopraggiungeva l'auto che lo uccideva.

Cuneo, lunedì mattina.

(g.d.m.) Una studentessa quattordicenne di Savigliano, Albina Borghino, è rimasta gravemente ferita ieri in conseguenza di un investimento automobilistico sulla provinciale per Bra.

Alessandria, lun. mattina.

(e. c.) Mortale incidente ieri all'altezza del Sanatorio Borsalino, all'immediata periferia di Alessandria. Una «124» condotta dalla signora Annamaria Cuttica in Corradin, di 26 anni, sulla quale erano il figlio della guidatrice, Marco, di 5 anni, e il pensionato Luigi Lesina, di 64 anni, tutti residenti ad Alessandria, si dirigeva verso Valenza. Dalla sua sinistra, all'incrocio con via Pretti, è sbucata una «500» guidata da Giovani Ridolfi, di 23 anni, pure qui residente.

La «124» ha urtato di striscio la utilitaria; quindi, dopo aver percorso una cinquantina di metri, è andata a schiantarsi contro un palo di cemento che regge la linea aerea di alimentazione dei filobus. Nell'urto il Lesina è morto sul colpo per la frattura del cranio e degli arti inferiori: madre e figlio Corradin sono ricoverati all'ospedale civile, con prognosi di venti giorni

Scontro nella notte un morto e tre feriti

Asti, lunedì mattina.

Due «Giulie» si sono scontrate frontalmente su un rettilineo nei pressi di Isola d'Asti, sulla statale per Acqui. La sciagura è accaduta poco prima di mezzanotte. Una Giulia condotta dal macellaio Giuseppe Torchio, di 26 anni, con a bordo il trentatrenne Bruno Duretto, decoratore, entrambi di Asti, per cause ancora imprecisate si scontrava con un'altra «Giulia» condotta da Antonino Cascio, di 43 anni, residente a Torino in via Torricelli 48, avente a bordo la moglie Clotilde Rainero, di 40 anni.

Il Duretto è deceduto appena giunto al pronto soccorso, mentre per gli altri tre feriti i medici si riservano la prognosi.

Il nazista Mengele ucciso in settembre?

Sarebbe stato eliminato in Brasile da un ebreo austriaco - La vicenda riferita da un settimanale inglese

Dal nostro corrispondente

LONDRA, lunedì mattina.

Joseph Mengele, il famigerato medico dei campi di sterminio nazisti, è stato ucciso con due rivoltellate al capo il 14 settembre scorso in Brasile. Lo afferma il settimanale inglese «The People» (diffusione 5 milioni di copie). L'uomo che avrebbe soppresso Mengele è Erich Erdstein, un ebreo austriaco di 57 anni vissuto in Brasile e in Uruguay dalla vigilia dell'ultima guerra in poi. Egli si è ora rifugiato a Londra perché teme le rappresaglie delle organizzazioni naziste fiorenti nell'America Latina.

Erich Erdstein fino a pochi mesi fa lavorava nella polizia brasiliana, nello Stato del Paranà, in una speciale branca della sicurezza nazionale. In questa veste era stato incaricato di svolgere una inchiesta ad alto livello sulle attività dei nazisti rifugiatisi nel Paese dopo la sconfitta della Germania. Erdstein trovò così le tracce di Mengele. Lo catturò una prima volta, ma il sinistro medico riuscì a fuggire; lo riprese, ma dovette lasciarlo libero «per ordini superiori». «A questo punto — ha raccontato l'ex agente al "People" — decisi di far rispettare la giustizia per conto mio...».

Tornò a sorprendere di lì a poco il feroce criminale nazista mentre tentava di trasferirsi in Paraguay, e lo tenne prigioniero su un piccolo battello sul fiume Paranà. Avrebbe voluto consegnarlo alle autorità argentine, che a suo giudizio lo avrebbero custodito come meritava, a differenza di quelle brasiliane.

«Ma nella notte fissata per lo scambio — dice Erdstein — la mia barca fu abbordata da sconosciuti che venivano dalla riva paraguayana del fiume. Spararono e riuscirono a metter le mani su Mengele. Allora, piuttosto che lasciarlo scappare di nuovo, lo uccisi con due rivoltellate. Dopo mi misi in salvo su un battello argentino che s'era accostato nel frattempo».

c. c.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1968 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Nel Mar dei Caraibi

Affonda una goletta 40 persone annegate

PORT OF SPAIN (Trinidad), lunedì mattina.

Una goletta con ottanta persone a bordo è affondata la scorsa notte al largo della costa di Trinidad, nei Caraibi. La guardia costiera americana ha annunciato che, secondo le informazioni pervenute da Trinidad, 40 persone sono state tratte in salvo, venti sono annegate e altre venti sono disperse.

Il naufragio è avvenuto mentre la goletta, la «Federal Queen», iscritta al registro inglese, si trovava ad una decina di chilometri al largo di Trinidad. I superstiti sono riusciti a raggiungere la riva a nuoto o aggrappati a rottami.

Le cause della sciagura non sono ancora note. Le condizioni del mare al momento del naufragio erano discrete.

L'Associazione Nazionale Atleti Azzurri d'Italia partecipa commossa al lutto di tutti gli sportivi italiani per la morte di
Vittorio Pozzo
— Torino, 22 dicembre 1968.

Giorgio Pontiglio si unisce al cordoglio dei familiari del caro Estinto.

Pier Luigi Pizzetti profondamente commosso partecipa la scomparsa del carissimo amico
Vittorio Pozzo
— Parma, 22 dicembre 1968.

«I nostri morti non sono degli assenti, sono degli invisibili; fissano i loro occhi pieni di gloria nei nostri che sono pieni di lacrime».
(Sant'Agostino)

Si è riunita, dopo breve separazione, al suo amato Achille
Paola Ramella ved. Vergano
La piange la sua adorata Miranda. Prendono viva parte al dolore la sorella Angiola ved. Firpo e figlio Luigi, la sorella Disma ved. Dellorto, il fratello Vincenzo, i parenti tutti e l'affezionata Antonietta Raffaghelli. Sentiti ringraziamenti al prof. Giacomo Massè per le solerti ed affettuose cure. Funerali oggi alle 16 da via Galliari 31.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Augusta e Gino Dellorto, Vittorio Germano e famiglia affettuosamente vicini alla cara Dina, si uniscono al grave lutto delle famiglie Vergano e Ramella.

Profondamente commosse Angelica e Olga partecipano al nuovo lutto di Miranda.

Amministratori, Dirigenti e Personale tutto della Tipografia Torinese S.p.a. partecipano commossi al lutto dei famigliari per la scomparsa della Signora
Paola Ramella Vergano
— Torino, 22 dicembre 1968.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari
Cav. Andrea Busto
di anni 88
Addolorati lo annunciano i figli: Giovanni con la moglie Angela Pagliano e figlio Andrea, Domenico con la moglie Vittorina Garlanda; i nipoti: Pierino Busto e famiglia; Anna Maria Busto in Ronco e famiglia, Lalla Busto; Andrea e Antonio Dellarole e famiglia, Sofia Novasotti ved. Guaschino e famiglia; la cognata Giuseppina Massa ved. Ardizzone e famiglia; il nipote Antonio Roveglia e famiglia, cugini e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al dott. Giuseppe Vecchia per le amorevoli cure prestate, agli affezionati Ida Micheletti, Luigi, Antonio e Teresio Danna per la devota assistenza. I funerali avranno luogo lunedì 23 dicembre alle ore 10 in Montarucco (Trino Vercellese) indi la cara salma proseguirà per Asigliano dove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Montarucco, il 21 dicembre '68.

Partecipano al lutto: Ugo e Cegi Balocco, Ferruccio e Piercarla Bazzacco, Franco Crosio, Guglielmo Dellarole, Carlo e Marisa Saettone, le famiglie Balocco e Grignoglio.
— Montarucco, 21 dicembre 1968.

Cristianamente è mancata
Teresa Geranio in Ottino
La piangono il marito Aldo, la figlia Armida, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 corr. ore 10,15 Ospedale Mauriziano.
— Torino, 21 dicembre 1968.

Sergio Aravecchia e famiglia partecipano al dolore di Armida e papà.

E' serenamente spirata
Teresa Panizza ved. Gamba
Ne danno il doloroso annuncio il figlio Paul con la moglie e adorati nipoti; le sorelle Irene e Giustina, il fratello Mario e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Centallo lunedì alle ore 9,30. La cara salma proseguirà per il cimitero di Viù, dove verrà tumulata alle ore 14.
— Centallo, 22 dicembre 1968.

Serenamente è mancato
Mario Luigi Guglielmo
Pensionato F. S.
Addolorati lo annunciano il figlio Attilio con la moglie Tina Cereia e figli, la sorella Rina e nipote, parenti tutti. I funerali lunedì 23 ore 15,30.
— Montalto Dora, 23-12-1968.

Cristianamente è mancata
Gemma Bogiatto nata Pattarino
Addolorati lo annunciano il marito Tommaso, i figli Nella, Franco con la moglie Giovanna, zia Anna e parenti tutti. I funerali martedì 24 corr. ore 10,30 Parrocchia Regina Mundi.
— Nichelino, 22 dicembre 1968.

Cristianamente è mancato il
Prof. Gaspare Cilli Vitter
anni 89
Insegnante elementare in pensione
Funerali martedì 24 ore 9, parrocchia S. Anna. La salma proseguirà per Cuneo.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' serenamente mancato
Giuseppe Ziniti
di anni 64
I funerali avverranno oggi alle 15,30 partendo dall'Ospedale S. Giovanni.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Il Primario, l'Aiuto, gli Assistenti, gli Anestesisti e le Ostetriche dell'Ospedale S. Anna, divisione Prof. Roberti, si uniscono al dolore della capo ostetrica per la scomparsa della madre signora
Margherita Asta ved. Asta Giacometti
— Torino, 22 dicembre 1968.

Le famiglie Perino Gallo e Ramello ricordano la cara Margherita e partecipano al dolore della famiglia per la perdita del cognato e zio
Anito Desideri
— Torino, 22 dicembre 1968.

Mario e Giovanna Gassino sono affettuosamente vicini a Giulio per la dipartita dell'indimenticabile
Antonietta Defabianis
— Ciriè, 22 dicembre 1968.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro, si è spento cristianamente il
Comm. Rodolfo Hiebsch
Addolorati ne dànno il triste annuncio la moglie Geltrude Möser, i nipoti ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario dott. Battaglia, al dott. Strada, al prof. Ferraboschi ed alle rev.de Suore della Casa di Cura di Gravedona, agli amici Pino ed Emma Lepori ed al fedele Francesco che con tanto affetto ed abnegazione lo hanno assistito. Le esequie avranno luogo in Gravedona il giorno 23 dicembre alle ore 14 partendo dall'abitazione Palazzo Gallio. Per espresso desiderio dello Scomparso si prega di astenersi dall'invio di fiori. Sarà gradito il ricordo del caro Estinto attraverso l'invio di un'offerta alla Casa di Cura di Gravedona, al Conto n. 315/1 Cassa di Risparmio Domaso (Como).
— Gravedona, 21 dicembre 1968.

Jost ed Anna Reinhold con Jostino, Silvia e Cristina annunciano, profondamente addolorati la scomparsa del
Comm. Rodolfo Hiebsch
e sono affettuosamente vicini alla zia Geltrude Möser Hiebsch, nel ricordo e nel rimpianto del carissimo zio da cui ebbero sempre illuminato e sereno consiglio ed esempio di intelligente operosità.
— Milano, 21 dicembre 1968.

La Direzione ed il Personale della Ditta Rodolfo Hiebsch, partecipano all'unanime compianto per la scomparsa del
Comm. Rodolfo Hiebsch
e profondamente addolorati prendono parte al lutto della signora Geltrude Möser Hiebsch.
— Milano, 21 dicembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale della Rhiag S. p. A. prendono viva parte al lutto della sig.ra Geltrude Möser Hiebsch per la scomparsa del marito
Comm. Rodolfo Hiebsch
— Milano, 21 dicembre 1968.

Dirigenti, Impiegati, Operai e Collaboratori tutti della Rhiag S. p. A. partecipano al lutto che ha colpito la signora Geltrude Möser Hiebsch, per la scomparsa del marito
Comm. Rodolfo Hiebsch
— Milano, 21 dicembre 1968.

Giuseppe Galeazzi e famiglia partecipano commossi al lutto della signora Geltrude Möser Hiebsch, per la scomparsa del marito
Comm. Rodolfo Hiebsch
— Torino, 21 dicembre 1968.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Piero Rossi
Ne dànno il triste annunzio la moglie Gemma, la cognata Alessandra con il marito dott. Vittorio Conterno, il figlioccio prof. Giorgio Conterno e famiglia, la nipote prof. Carla Romagnolo e famiglia. I funerali avranno luogo il 24 dicembre alle ore 9,30 partendo dalla dimora dell'Estinto in via Sommacampagna 6.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Silvio ed Attilio Turati partecipano la dolorosa perdita del loro stimato collaboratore
Dott. Piero Rossi
prendendo viva parte al cordoglio della famiglia.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Dirigenti, Ispettori, Impiegati e Maestranze della G. B. Carpano partecipano costernati al lutto della famiglia per la scomparsa del loro caro collega ed apprezzato superiore
Dott. Piero Rossi
— Torino, 22 dicembre 1968.

La Presidenza, il Consiglio di amministrazione ed il Collegio Sindacale della Società Nazionale Trasporti Fratelli Gondrand partecipano al lutto della famiglia per la irreparabile scomparsa del
Gr. Uff. Antonio Antonioli
Consigliere di Amministrazione e Procuratore Generale della Società e ne ricordano l'opera intelligente e devota da Lui data per oltre dieci lustri, l'alta competenza e la indefettibile dirittura morale.
— Milano, 22 dicembre 1968.

Esprimono il loro personale cordoglio Averardo Salviati, Piero Agostoni, Anselmo Del Mastro Calvetti, Giuseppe Del Mastro Calvetti, Gianpiero Del Mastro Calvetti, Palmira Del Mastro Calvetti, Fabrizio Colonna, Arturo Houart, Giuseppe Pantaleo, Carlo Perinetti, Ezio Somenzi, Riccardo Pescetti, Orazio Quaglia.

Anselmo e Palmira Del Mastro Calvetti profondamente rattristati per la scomparsa del caro Amico
Gr. Uff. Antonio Antonioli
ricordano con gratitudine l'illimitata devozione e l'alta competenza della Sua collaborazione prestata per oltre 50 anni.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Giuseppe e Gianpiero Del Mastro Calvetti rimpiangono il
Gr. Uff. Antonio Antonioli
ricordando l'antica amicizia che Lo legava al loro padre ed il prezioso ausilio della Sua grande esperienza.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Bice Del Mastro Calvetti con i figli e le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
Gr. Uff. Antonio Antonioli
al quale erano legati da tanti anni di affettuosa amicizia.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Olimpio Morello
Ne danno annuncio la moglie, il figlio Luciano, la nuora, il nipotino Sergio, parenti tutti. La salma verrà benedetta martedì 24 ore 9,30, via Bianzè 3. Funerali a Pieve di Cusiano.
— Torino, 23 dicembre 1968.

La Scuola Media Costantino Nigra partecipa al dolore della famiglia.

Virgilio Orbassano e famiglia si associano al dolore della famiglia Morello per la dolorosa perdita di OLIMPIO.
— Torino, 23 dicembre 1968.

Improvvisamente è mancato
Antonio Carelli (Vigin)
Floricoltore
Addolorati ne annunciano la morte: la moglie Luigia Mosso, le figlie Maria, Giuseppina, Adriana con le rispettive famiglie, i fratelli Edoardo, Vittorio, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali lunedì 23 corr. ore 15 da via Fontanella 20 (Cavoretto). La cara salma proseguirà per Moncalieri.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' cristianamente spirato
Agostino Carena
Lo ricordano ai parenti, agli amici e conoscenti, la moglie Teresa, i figli Luciana e Mario, la nuora Adriana Carpani col nipote Augusto, Annalisa, Alberto. La salma verrà trasportata lunedì ore 14, in via Cognetti 25 da dove proseguirà per Oropa ove verrà tumulata.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' mancata ai suoi cari
Adelaide Loqui nata Cibrario
Ne danno triste annuncio i figli Augusto, Claudio e rispettive famiglie, i parenti. I funerali avranno luogo ad Exilles martedì ore 10,30.
— Torino, 22 dicembre 1968.

Per uno spiacevole errore nella necrologia per la dolorosa perdita del signor
Giuseppe Coda
è stato omesso il nome della moglie Claudia Maja che gli fu cara e compagna di tutta la sua vita.
— Torino, 22 dicembre 1968.

E' mancato ai suoi cari
Luigi Bazzolo
ex Commerciante
Ne danno annuncio la moglie e i fratelli. I funerali a Verrua Savoia lunedì 23 ore 14,30.
— Verrua Savoia, 22-12-1968.

1962-1968
Armando Sulmone
I tuoi cari sempre ti ricordano.
— Torino, 23 dicembre 1968.